Codice A1706B
D.D. 23 ottobre 2026, n. 1003
Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo - l'IUSE - Istituto Universiterio di studi Europei e la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - Agrion - per l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese.

ATTO DD 1003/A1700A/2026 DEL 23/10/2026
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo – l'IUSE – Istituto Universiterio di studi Europei e la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese - Agrion - per l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese.

Premesso che:

- ai fini di una semplificazione amministrativa che apre alla cooperazione tra enti, con ricadute positive sulla riduzione dei costi e sulla crescita a livello scientifico e di innovazione tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni in termini di efficacia ed efficienza, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità sancito dall'art. 97 della Costituzione;

- si intende realizzare una proficua cooperazione tra entità finalizzata al perseguimento di un interesse pubblico comune con ricadute positive sul territorio;

- il concetto di "collaborazione" si lega, poi, al raggiungimento di "obbiettivi comuni" tra gli stipulandi;

- l'articolo 10 della legge regionale n. 6/1988 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale" prevede che la Regione Piemonte, nel quadro dei rapporti istituzionali con altri enti o istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza;

- la legge regionale n. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", all'articolo 1 (finalità), stabilisce che la Regione concorre:
- al miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese;
- alla valorizzazione dell'impresa agricola sostenendola attraverso investimenti nella ricerca, nelle

infrastrutture, nelle innovazioni tecnologiche e digitali;
- al mantenimento, la salvaguardia e lo sviluppo delle produzioni agricole ed agroalimentari, compresi metodi di produzione biologica;
- alla salvaguardia ed il miglioramento dell'ambiente;
- all'efficace collaborazione e ad un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti appartenenti alle filiere agricole, agroalimentari ed agroindustriali;

- l'articolo 11 (servizi e attuazione di interventi diretti a supporto dell'agricoltura) della suddetta legge regionale n. 1/2019, come modificato dalla legge regionale n. 25/2021, stabilisce, in particolare, che per l'attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura e per le finalità di cui alla medesima legge, la Regione Piemonte, direttamente o mediante affidamento a terzi:
- realizza, indagini, studi, diagnosi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico (comma1);
- svolge attività di informazione e di divulgazione (comma1).

Per la realizzazione dei servizi, delle attività e degli interventi di cui sopra, la Regione, opera, tra l'altro, direttamente o tramite:
- l'affidamento o la collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, con le strutture dei servizi di sviluppo e altri soggetti operanti nel settore agricolo (comma 2);
- la partecipazione ad enti con finalità di ricerca applicata in materia di agricoltura e foreste e il finanziamento dei relativi programmi di attività, l'acquisizione di consulenze specialistiche (comma 2).

Preso atto che Agrion, in qualità di Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo dell'agricoltura piemontese, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2019, pubblicato in GU n. 209 del 6 –09 – 2019 recante: "Individuazione delle fondazioni e associazioni aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica [….]", nell'ambito delle proprie competenze istituzionali realizza attività di ricerca applicata, innovazione, sperimentazione e trasferimento tecnologico, servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico alle filiere agricole e agroalimentari piemontesi.

Dato atto che:

- la DGR del 20 dicembre 2024, n. 53-630 ha, tra l'altro, approvato il Programma regionale, annualità 2025-2026, degli ambiti di intervento in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale per un importo pari ad euro 2.400.000,00 (1.200.000 per il 2025, 1.200.000 per il 2026);

- la DGR del 22 giugno 2026 n. 8 - 2700 ha, altresì, approvato, ai sensi della legge regionale n. 1/2019, l'individuazione degli ambiti di intervento, per l'anno 2026, per l'attuazione del "Programma regionale, per le annualità 2025-2026, in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale", di cui alla D.G.R. 53-630 del 20 dicembre 2024 e integrato la dotazione finanziaria, annualità 2026, rendendola complessivamente pari ad euro 1.970.241,97;

- la deliberazione di cui al punto precedente prevede, altresì, tra gli ambiti di intervento, l'istituzione di un osservatorio vitivinicolo regionale a supporto delle politiche agricole, con un onere complessivo di euro 100.000,00 per il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione

Piemonte.

Dato atto altresì che:

- la Fondazione ha presentato al Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e Cibo un Programma di ricerca per l'anno 2026, agli atti del Settore, unitamente alla documentazione progettuale;

- il suddetto Programma di ricerca, che ricomprende la realizzazione di un osservatorio dei trend e delle scelte di acquisto nel mercato vitivinicolo piemontese e la realizzazione di una *data platform* innovativa per l'eccellenza del territorio al fine dell'istituzione di un osservatorio vitivinicolo regionale a supporto delle politiche agricole, è stato approvato con DD n. 992 del 21/10/2026 dal Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l'Agricoltura.

Ritenuto che:

• il comparto vitivinicolo costituisce una filiera strategica per il sistema agricolo e agroalimentare piemontese, caratterizzata da un'elevata rilevanza economica, territoriale e sui mercati nazionali e internazionali;
• il settore è interessato da rapidi mutamenti nelle dinamiche di consumo, nei mercati, nei prezzi, nelle politiche commerciali e nel contesto geopolitico, che rendono necessario disporre di strumenti integrati di conoscenza, analisi e supporto alle decisioni;

• le informazioni oggi disponibili provengono da una pluralità di fonti istituzionali, statistiche e di mercato e richiedono un'attività di integrazione, sistematizzazione e interpretazione per poter essere efficacemente utilizzate dagli operatori e dalle istituzioni;

• Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, intende promuovere l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento di un Osservatorio Vitivinicolo Piemontese, quale infrastruttura regionale a supporto dei processi di programmazione e decisione delle politiche di settore, di conoscenza del mercato del vino, aperta alle imprese, ai Consorzi di tutela, alle istituzioni, alle Università e ai centri di ricerca.

Accertato che:

• Agrion, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, svolge attività di ricerca, innovazione, sperimentazione, trasferimento tecnologico, servizi di assistenza tecnica e supporto specialitico alle filiere agricole e agroalimentari piemontesi e può assicurare il coordinamento tecnico-opativo dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese;

• IUSE dispone di competenze tecnico-scientifiche in materia di programmazione territoriale, data science, governance, innovazione e analisi dei mercati e collabora con Agrion alla definizione dei modelli di acquisizione dei dati, dei parametri di analisi e degli output destinati agli stakeholder;

• le Parti condividono l'interesse a sviluppare un modello di collaborazione stabile, aperto e progressivamente estendibile ad altri soggetti qualificati nel settore vitivinicolo e nel sistema della ricerca, nel rispetto delle rispettive competenze.

Considerato l'interesse comune delle parti di collaborare, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali e attraverso la capacità di fare sistema nell'ambito di una leale collaborazione, per la realizzazione

di progetti di sperimentazione, dimostrazione, sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico e dei servizi di assistenza tecnica e di supporto tecnico-scientifico alle imprese operanti nel settore orticolo.

Considerato, altresì, che:

- la collaborazione si sostanzia nel raggiungimento, per fini istituzionali, di interessi comuni;
- la collaborazione si definisce attraverso un accordo il cui schema (Allegato 1) è approvato con il presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Si ritiene, pertanto, di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte, l'IUSE e la Fondazione Agrion per l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese quale infrastruttura regionale a supporto dei processi di programmazione e decisione delle politiche di settore, di conoscenza del mercato del vino, aperta alle imprese, ai Consorzi di tutela, alle istituzioni, alle Università e ai centri di ricerca. allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- legge regionale 28/07/08 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 contenente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 1.04.2023);
- Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" e s.m.i.;
- la DGR del 20 dicembre 2024, n. 53-630 "Programma regionale, per le annualità 2025-2026, degli ambiti di intervento in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale";
- la DGR del 22 giugno 2026 n. 8 - 2700 "Legge regionale n. 1/2019. Individuazione, per l'anno 2026, degli ambiti di intervento in attuazione al "Programma regionale, per le annualità 2025-2026, in materia di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e dello sviluppo rurale", di cui alla D.G.R. 53-630 del 20 dicembre 2024 ed integrazione, con ulteriori euro 770.241,97, della relativa dotazione finanziaria, per uno importo complessivo totale di euro 1.970.241,97.".;

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di accordo, tra la Regione Piemonte, l'IUSE e la Fondazione Agrion l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese quale infrastruttura regionale a supporto dei processi di programmazione e decisione delle politiche di settore, di conoscenza del mercato del vino, aperta alle imprese, ai Consorzi di tutela, alle istituzioni, alle Università e ai centri di ricerca, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- stabilire che l'accordo si intenderà validamente perfezionato alla data dell'ultima sottoscrizione digitale delle Parti coinvolte nella realizzazione dell'accordo stesso;

- di incaricare il settore A1706B – Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l'Agricoltura per l'attuazione dell'Accordo per le parti di competenza regionale;

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del d.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Accordo_Quadro_Osservatorio_Vitivinicolo_DEFJ.pdf
Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

per l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento dell'"Osservatorio Vitivinicolo Piemontese"

TRA

la REGIONE PIEMONTE, con sede in _____, C.F. _____, rappresentata da _____ , in qualità di _____, agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di Regione Piemonte;

E

l'**IUSE – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI**, con sede in _____, C.F./P.IVA _____, rappresentato da _____, in qualità di _____,agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

E

la **Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese** (**Agrion**), con sede legale in _____, C.F. _____, rappresentata da _____ in qualità di _____, agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede;

di seguito indicate singolarmente anche come "Parte" e congiuntamente come "Parti".

PREMESSO CHE

- il comparto vitivinicolo costituisce una filiera strategica per il sistema agricolo e agroalimentare piemontese, caratterizzata da un'elevata rilevanza economica, territoriale e sui mercati nazionali e internazionali;
- il settore è interessato da rapidi mutamenti nelle dinamiche di consumo, nei mercati, nei prezzi, nelle politiche commerciali e nel contesto geopolitico, che rendono necessario disporre di strumenti integrati di conoscenza, analisi e supporto alle decisioni;
- le informazioni oggi disponibili provengono da una pluralità di fonti istituzionali, statistiche e di mercato e richiedono un'attività di integrazione, sistematizzazione e interpretazione per poter essere efficacemente utilizzate dagli operatori e dalle istituzioni;
- Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, intende promuovere l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento di un Osservatorio Vitivinicolo Piemontese, quale infrastruttura regionale a supporto dei processi di programmazione e decisione delle politiche di settore, di conoscenza del mercato del vino, aperta alle imprese, ai Consorzi di tutela, alle istituzioni, alle Università e ai centri di ricerca;
- IUSE dispone di competenze tecnico-scientifiche in materia di programmazione territoriale, data science, governance, innovazione e analisi dei mercati e collabora con Agrion alla definizione dei modelli di acquisizione dei dati, dei parametri di analisi e degli output destinati agli stakeholder;

- Agrion, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, svolge attività di ricerca, innovazione, sperimentazione, trasferimento tecnologico, servizi di assistenza tecnica e supporto specialitico alle filiere agricole e agroalimentari piemontesi e può assicurare il coordinamento tecnico-opativo dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese;

- le Parti condividono l'interesse a sviluppare un modello di collaborazione stabile, aperto e progressivamente estendibile ad altri soggetti qualificati nel settore vitivinicolo e nel sistema della ricerca, nel rispetto delle rispettive competenze.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

Con il presente Accordo le Parti intendono collaborare per l'istituzione, lo sviluppo e il consolidamento dell'"Osservatorio Vitivinicolo Piemontese", quale infrastruttura regionale finalizzata alla raccolta, integrazione, analisi e valorizzazione dei dati relativi al comparto vitivinicolo.

L'Osservatorio è concepito come strumento di conoscenza volto in particolare a:

- integrare fonti informative nazionali e internazionali;
- monitorare trend di mercato, prezzi, consumi e posizionamento dei vini piemontesi;
- sviluppare analisi comparative e previsionali;
- elaborare scenari economici e regolatori;
- raccogliere, elaborare, analizzare i dati di settore e predisporre report, dashboard e strumenti di consultazione;
- favorire una lettura condivisa e tempestiva dei fenomeni che interessano la filiera;

a supporto dei processi di programmazione e di decisione delle politiche regionali, consentendo una pianificazione strategica efficace e l'adozione di interventi mirati per lo sviluppo del comparto vitivinicolo.

L'Osservatorio opera con una logica di ecosistema aperto, favorendo, secondo modalità definite dalla governance di cui al successivo articolo 5, il coinvolgimento di imprese vitivinicole, Consorzi di tutela, istituzioni, Università, enti e centri di ricerca e altri soggetti qualificati.

Articolo 3 – Ambiti di collaborazione e attività

La collaborazione potrà riguardare, in particolare:

a) la progettazione e lo sviluppo di una Data Platform regionale capace di acquisire, storicizzare, integrare ed elaborare dati strutturati e non strutturati provenienti da fonti autorevoli;

b) l'integrazione e la sistematizzazione di dati provenienti, a titolo esemplificativo, da fonti istituzionali, statistiche e di mercato, nel rispetto delle condizioni di utilizzo e delle licenze applicabili;

c) lo sviluppo di dashboard interattive, report periodici e strumenti di Business Intelligence per l'analisi dei mercati;

d) lo sviluppo di strumenti di Advanced Analytics e di modelli previsionali, incluse analisi "what-if", benchmarking territoriale, analisi dei segnali deboli, sentiment analysis e analisi del posizionamento sui mercati;

e) lo sviluppo di strumenti di interrogazione evoluta della conoscenza, anche mediante tecnologie di intelligenza artificiale, garantendo tracciabilità e riconducibilità delle informazioni alle fonti utilizzate;

f) la rilevazione dei fabbisogni informativi delle imprese, dei Consorzi e degli altri stakeholder della filiera;

g) la realizzazione di attività di confronto, divulgazione e restituzione dei risultati, anche attraverso tavoli di lavoro, incontri tecnici, report e iniziative pubbliche;

h) l'eventuale sviluppo di ulteriori moduli, studi o approfondimenti concordati tra le Parti in relazione all'evoluzione delle esigenze del settore.

Articolo 4 – Ruoli delle Parti

La Regione Piemonte promuove l'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese e ne assicura il raccordo con le politiche regionali di settore, contribuendo alla definizione degli indirizzi strategici e favorendo il coordinamento con le strutture regionali e con gli altri soggetti istituzionali interessati.

L'IUSE assicura il supporto scientifico e metodologico, con particolare riferimento alla progettazione dei modelli di acquisizione e analisi dei dati, alla data science, allo sviluppo di modelli previsionali e strumenti di supporto alle decisioni, nonché ai processi di governance partecipata.

Agrion assicura il coordinamento tecnico-operativo dell'Osservatorio, cura il raccordo tra i partner e gli stakeholder, contribuisce alla definizione dei fabbisogni e degli output, presidia l'organizzazione delle attività e, secondo quanto definito negli eventuali accordi attuativi, la gestione della piattaforma e dei relativi servizi.

Le Parti potranno concordare ulteriori attività e responsabilità mediante specifici atti attuativi.

Articolo 5 – Governance dell'Osservatorio

Per l'indirizzo e il coordinamento dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese è istituito un Tavolo di Coordinamento composto da almeno un rappresentante per ciascuna Parte.

Articolo 6 – Tavolo Tecnico-Scientifico di Indirizzo

Nell'ambito dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese è istituito un Tavolo Tecnico-Scientifico di Indirizzo, quale sede stabile di confronto, consultazione e raccordo tra i soggetti firmatari del presente Accordo e le principali organizzazioni rappresentative del sistema agricolo, cooperativo e produttivo.

Il Tavolo è composto da un rappresentante designato da ciascuno dei seguenti soggetti: le Parti firmatarie, Confindustria Cuneo, le Camere di Commercio interessate, Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confcooperative Piemonte, Legacoop Piemonte.

Il Tavolo contribuisce all'individuazione dei fabbisogni informativi e delle priorità di ricerca e analisi del comparto vitivinicolo piemontese, formula proposte e orientamenti tecnico-scientifici per le attività dell'Osservatorio, favorisce il confronto con gli operatori della filiera, la condivisione delle conoscenze e la diffusione e valorizzazione dei risultati.

Il Tavolo opera in raccordo con il Tavolo di Coordinamento di cui all'articolo 5, cui restano riservate le decisioni sulla programmazione, sull'organizzazione e sull'attuazione delle attività dell'Osservatorio. Le proposte e gli indirizzi del Tavolo Tecnico-Scientifico hanno natura consultiva e non vincolante.

Le modalità di convocazione, coordinamento e funzionamento sono definite dal Tavolo di Coordinamento, anche mediante successivi atti organizzativi. La partecipazione è a titolo gratuito e non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico delle Parti, salvo specifici accordi formalizzati.

Il Tavolo di Coordinamento: definisce le priorità annuali e i principali ambiti di analisi, approva il programma delle attività, individua le fonti informative e i casi d'uso prioritari, valuta l'ingresso o il coinvolgimento di ulteriori partner qualificati, monitora lo stato di avanzamento delle attività e la coerenza degli output con le finalità dell'Osservatorio.

Il Tavolo opera secondo i principi di collaborazione, condivisione delle informazioni, trasparenza e valorizzazione delle rispettive competenze. Le modalità operative potranno essere ulteriormente disciplinate con apposito regolamento o piano di lavoro.

Articolo 7 – Dati, piattaforma e accessi

Le Parti riconoscono che la qualità, l'affidabilità, la tracciabilità e l'aggiornamento delle fonti costituiscono elementi essenziali dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese.

L'acquisizione, l'utilizzo e la condivisione dei dati avverranno nel rispetto della normativa vigente, delle licenze, dei diritti di proprietà intellettuale e delle condizioni contrattuali applicabili alle singole fonti.

La piattaforma potrà prevedere livelli differenziati di accesso, con aree pubbliche e aree riservate, nonché specifici profili per partner qualificati, secondo criteri definiti dal Tavolo di Coordinamento.

La disciplina di dettaglio relativa alla titolarità dei dati, alla proprietà e disponibilità del codice, dei database, dei modelli, degli output e degli eventuali sviluppi tecnologici sarà definita negli accordi attuativi, tenendo conto degli apporti delle Parti e dei diritti preesistenti di ciascuna di esse.

Articolo 8 – Modalità attuative e risorse

Il presente Accordo Quadro definisce il quadro generale della collaborazione e non comporta obblighi finanziari a carico delle Parti.

Le singole attività, i relativi cronoprogrammi, le risorse necessarie, le modalità di finanziamento, gli eventuali corrispettivi, gli specifici deliverable e le responsabilità operative saranno definiti mediante accordi, convenzioni, piani operativi o altri atti attuativi sottoscritti dalle Parti interessate, nel rispetto della normativa applicabile e delle rispettive procedure amministrative e contabili.

Ciascuna Parte sostiene, salvo diversa previsione contenuta negli atti attuativi, i costi connessi alla partecipazione alle attività del presente Accordo con proprie risorse umane e strumentali.

Articolo 9 – Coinvolgimento di ulteriori soggetti

In coerenza con la natura aperta dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese, le Parti potranno favorire il coinvolgimento di ulteriori Consorzi di tutela, associazioni, imprese, Università, enti di ricerca, soggetti istituzionali e partner tecnici qualificati.

Le modalità di partecipazione e di accesso ai dati, agli strumenti e agli output dell'Osservatorio saranno definite dal Tavolo di Coordinamento e, ove necessario, formalizzate mediante specifici atti.

Articolo 10 – Comunicazione e utilizzo dei segni distintivi

Le Parti concordano di valorizzare congiuntamente le attività e i risultati dell'Osservatorio Vitivinicolo Piemontese, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali.

L'utilizzo di denominazioni, marchi e loghi delle Parti nell'ambito di materiali di comunicazione, eventi, pubblicazioni e strumenti digitali dovrà essere preventivamente concordato e avvenire nel rispetto delle rispettive linee guida.

Eventuali comunicazioni relative a dati o risultati non ancora pubblici saranno preventivamente condivise tra le Parti.

Articolo 11 – Riservatezza e protezione dei dati personali

Le Parti si impegnano a mantenere riservate le informazioni qualificate come confidenziali di cui vengano a conoscenza nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo.

Qualora le attività comportino trattamento di dati personali, le Parti provvederanno a disciplinare ruoli, responsabilità e adempimenti nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

Articolo 12 – Durata, modifiche e recesso

Il presente Accordo ha durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Eventuali modifiche o integrazioni dovranno risultare da atto scritto sottoscritto dalle Parti.

Ciascuna Parte potrà recedere dall'Accordo mediante comunicazione scritta con un preavviso di almeno 60 giorni, fatti salvi gli impegni già assunti con specifici atti attuativi, che resteranno disciplinati dalle relative previsioni.

Articolo 13 – Disposizioni finali

Il presente Accordo non determina la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, né di rapporti di società, associazione o rappresentanza tra le Parti.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni normative vigenti e gli eventuali atti attuativi sottoscritti dalle Parti.

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER REGIONE PIEMONTE	Per IUSE – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	PER FONDAZIONE AGRION
_____	_____	_____
_____	_____	_____